

## PROGETTO DEFINITIVO

### “NODO INTERMODALE DI BRINDISI, COMPLETAMENTO DELL’INFRASTRUTTURA DI COLLEGAMENTO DELL’AREA INDUSTRIALE RETRO-PORTUALE DI BRINDISI CON L’INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE”

(CUP: J54G18000140001)

#### DETERMINAZIONE CONCLUSIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

#### Il Presidente della Conferenza di Servizi

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare, l’art. 14-*bis*;

**VISTO** il T.U. in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. e, in particolare, gli artt. 10 e 12;

**VISTO** il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*” e s.m.i.;

**VISTO** il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

**VISTO** che l’intervento in oggetto è compreso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

**VISTO** l’art. 53-*bis* del DL 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i. (DL 77/2021), che, “*al fine di ridurre, in attuazione delle previsioni del PNRR, i tempi di realizzazione degli interventi relativi alle infrastrutture ferroviarie, (...), ivi compresi gli interventi finanziati con risorse diverse da quelle previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell’Unione europea*”, introduce una disciplina acceleratoria e semplificata per l’approvazione dei progetti di infrastrutture ferroviarie;

**VISTE** le modifiche apportate all’art. 53-*bis* del DL 77/2021 dal D.L. 13/2023, convertito dalla L. 41/2023 (DL 13/2023), in vigore dal 25 febbraio 2023;

**VISTO** il Contratto di Programma RFI-MIT 2022-2026, Parte Investimenti, che recepisce il PNRR e nel quale figura l’intervento del “*Nodo intermodale di Brindisi*”, nella “*Tabella A – Portafoglio investimenti in corso e programmatici*”, sub-tabella “*A07- Programma porti e interporti - Ultimo/penultimo miglio ferroviario e connessioni alla rete*”, alla riga P178, e in particolare l’art. 1, comma 6;



**VISTA** la legge 29 dicembre 2022 n. 197 (recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025) e, in particolare, l'art. 1, commi da 369 a 379, nonché il Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10/02/2023 (in GURI S.G. n.58 del 09/03/2023) che disciplina la procedura per l'accesso al “Fondo per l'avvio di opere indifferibili” da parte delle stazioni appaltanti;

**VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 378/AD del 19/12/2022, con la quale la responsabilità della Direzione Investimenti Area Campania, Sardegna e Adriatica di RFI è stata attribuita a Ciro Napoli, che ha assunto l'incarico di Presidente della Conferenza di Servizi indetta per l'approvazione del progetto in argomento (Procura repertorio n. 87111, rilasciata con atto a Rogito del Notaio n. 25292 in data 30/12/2022, registrato all'Agenzia dell'Entrate, Ufficio di Roma 1, in data 30/12/2022 con rep. 39620 serie 1T);

**PREMESSO CHE**

- con nota prot. RFI-DIN-DIS.AD\A0011\P\2020\309 del 08/07/2020 RFI ha presentato al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) richiesta di parere ai sensi dell'articolo 215 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- con nota M\_INF.PRBA.REGISTRO UFFICIALE.U.0002373 del 30/03/2021 il Comitato Tecnico Amministrativo presso il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata ha trasmesso a RFI il parere favorevole con prescrizioni e raccomandazioni n. 54/2020, emesso nella seduta del 03/11/2020;
- con nota prot. AGCCS.BATA.0065206.19.U del 25/09/2019, RFI, per il tramite del soggetto tecnico Italferr S.p.A., ha trasmesso alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto (oggi Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce- SABAP BR-LE) il PFTE, unitamente allo studio archeologico, richiedendo l'espressione del parere di cui all'art. 25 del D.lgs. 50/2016 in materia di “*verifica preventiva dell'interesse archeologico*”;
- con nota prot. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2021\485 del 29/10/2021 RFI ha presentato al Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul PD del “*Nodo Intermodale di Brindisi, Completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro-portuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale*”;
- con nota prot. RFI-DIN-DIS\13\P\2022\250 del 23/05/2022, RFI ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS) di cui all'art. 14-*bis* della L. 241/1990, in conformità a quanto stabilito dall'art. 53-*bis* comma 1, ultimo periodo, del DL 77/2021 (nella versione vigente prima delle modifiche apportate dal DL 13/2023) , per l'approvazione del progetto definitivo in epigrafe indicando a tutte le Amministrazioni/Enti interessati dal procedimento il link da cui scaricare il progetto medesimo e allegando la Tabella “A”,



nella quale è stata indicata per ciascuna Amministrazione e per i soggetti gestori di opere interferite la normativa di riferimento per la rispettiva pronuncia di competenza;

- il PD dell'opera in epigrafe è corredato dal piano degli espropri;
- in data 08/07/2022 RFI S.p.A. ha provveduto ai sensi dell'art. 14, comma 5, della Legge 241/1990, in conformità a quanto disposto dall'art. 53-bis, comma 1, del sopracitato DL 77/2021 (nella versione vigente prima delle modifiche apportate dal DL 13/2023) a comunicare ai soggetti interessati l'avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità, mediante avviso pubblicato sul quotidiano a tiratura nazionale "La Repubblica" e su quello a diffusione locale il "Corriere del Mezzogiorno" ed. Puglia con contestuale deposito del progetto definitivo presso la sede di Roma della Società Italferr;
- gli esiti della pubblicizzazione del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere sono contenuti nella Relazione istruttoria cod. IA7L00E43ISAQ.00.00001A redatta da Italferr S.p.A. e trasmessa a RFI con nota prot. DG.AGPCS.PMBTNB.0047032.23.U del 23/03/2023, nella quale si dà atto che non sono pervenute osservazioni da parte dei proprietari o di altri soggetti interessati;

**PREMESSO, INOLTRE, CHE**

*relativamente agli aspetti della tutela ambientale e paesaggistica, nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.:*

- RFI, con la sopra menzionata istanza del 29/10/2021 (prot. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2021\485) ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale in conformità a quanto stabilito dall'art. 25-*quinqies* del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., ai sensi del quale "Il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica";
- con nota prot. U.0001305 del 07/03/2022 la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC ha richiesto integrazioni;
- con nota prot. 0373-P del 10/03/2022 anche la Soprintendenza Speciale per il PNRR (SS PNRR), sulla base di quanto chiesto dalla SABAP BR-LE con nota prot. 4158-P del 09/03/2022, ha richiesto documentazione integrativa;
- con nota prot. SO ADRI\_PROVV./0053.U del 19/04/2022 RFI ha trasmesso le integrazioni richieste dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e dalla SS PNRR;
- con nota prot. 8650-P del 26/05/2022 la SABAP BR-LE ha rilasciato il contributo istruttorio di competenza alla SS PNRR esprimendo parere favorevole all'esecuzione dell'opera nel rispetto delle prescrizioni ivi riportate;



- con nota prot. 1079-P del 13/06/2022 la SS PNRR, in conformità al parere endoprocedimentale della SABAP BR-LE nota prot. 8650-P del 26/05/2022, ha richiesto:
  - o rispetto all'interferenza del PD con il fabbricato ferroviario tutelato *ope legis* ai sensi della parte II del D.lgs. 42/2004, posto alla progressiva chilometrica di progetto 4+995 e del quale è prevista la demolizione, (i) *“di rappresentare, anche con elaborati di livello preliminare, la concreta fattibilità tecnica della soluzione progettuale in variante proposta dalla competente Soprintendenza ABAP, tesa ad evitare la demolizione dell'immobile “fabbricato ferroviario”;* (ii) *“di presentare, in accordo con la competente Soprintendenza ABAP, adeguate proposte per il recupero e la riqualificazione dell'immobile “fabbricato ferroviario” nel caso di sua dichiarazione di interesse culturale ai sensi degli articoli 10 e 12 del D. Lgs. 42/2004”;* (iii) di trasmettere la documentazione necessaria a verificare l'interesse culturale del *“fabbricato ferroviario”* ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 42/2004;
  - o *“al fine di eliminare i contrasti di alcune opere con l'art. 46 delle NTA del PPTR, di verificare la fattibilità tecnica di delocalizzare, al di fuori della fascia tutelata ex lege del fiume Grande, dei manufatti ivi previsti”;*
- con parere n. 09 del 20/06/2022, prot. I.0004355 del 28/06/2022, la Commissione tecnica PNRR-PNIEC ha espresso parere favorevole circa la compatibilità ambientale e di assenza di incidenza negativa e significativa subordinato all'ottemperanza delle condizioni ambientali ivi impartite;
- con nota prot. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2022\317 del 28/06/2022, RFI ha riscontrato la nota prot. 1079-P del 13/06/2022 della SS PNRR, presentando in particolare:
  - o un'ottimizzazione progettuale, non sostanziale, che insiste sulle medesime particelle previste nel PD presentato in CdS, volta a salvaguardare il fabbricato ferroviario tutelato *ope legis* posto alla chilometrica di progetto 4+995;
  - o una soluzione di prefattibilità volta a delocalizzare i fabbricati ricadenti nella fascia tutelata *ex lege* del fiume Grande;
- la SS PNRR con nota prot. 1228-P del 05/07/2022 ha espresso parere tecnico istruttorio favorevole all'intervento senza rilasciare l'autorizzazione di cui all'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 ritenuto che *“il provvedimento di deroga, come specificato dal comma 1 dell'art. 95, è rilasciato dalla Regione Puglia (con Delibera di Giunta Regionale) in sede di autorizzazione paesaggistica e che pertanto, il concerto previsto dall'art. 25, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006, del Soprintendente Speciale per il PNRR non potrà ricomprendere l'autorizzazione paesaggistica, dovendosi svolgere uno specifico procedimento al riguardo”* e *“precisando che la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. deve osservare tutte le condizioni ambientali di seguito elencate dal n. 1 al n. 7”*, fra le quali, in particolare, figurano le seguenti:
  - o *“Nella fase precedente alla progettazione esecutiva e solo a seguito dell'esito positivo della verifica dell'interesse culturale del fabbricato ferroviario tutelato ex lege, posto lungo la linea ferroviaria adriatica al km. 4+995.00, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/2004 -la cui istanza, corredata*



dalla documentazione prevista, dovrà essere presentata immediatamente dalla Società R.F.I. S.p.A. al Segretariato Regionale per la Puglia – dovrà essere sviluppato e definito il progetto proposto nell'Allegato 3 della nota prot. n. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2022\0000317 del 28/06/2022 che consente la salvaguardia del medesimo fabbricato ferroviario, con le ottimizzazioni del tracciato proposte, contenute entro la zona di rispetto prevista dall'art. 49 del DPR 753/1980 [...]” (Condizione ambientale n. 1);

- “[...]definire i siti più idonei per l'ubicazione del Fabbricato Tecnico (FA02) e del relativo piazzale (PT02), dell'Area “Cabina TE” e del relativo piazzale (PT03), della vasca di prima pioggia (IN07), la localizzazione dei quali risulta essere in contrasto con le specifiche prescrizioni di tutela dei Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (art. 46 delle NTA del PPTR), a seguito dei quali dovrà essere presentato alla medesima Soprintendenza ABAP il relativo progetto definitivo.” (Condizione ambientale n. 2);

- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIS\A0011\P\2022\214 del 30/09/2022, RFI, nell'ambito della CdS, ha presentato alla Regione Puglia e alla SABAP BR-LE istanza per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 ed art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR;
- con nota prot. 10261 del 06/12/2022 la Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ha inviato richiesta chiarimenti sulle alternative localizzative;

con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DICSA\A0011\P\2023\116 del 09/02/2023 RFI ha riscontrato alla nota sopracitata, prot. 10261 del 06/12/2022, trasmettendo la nota tecnica elaborata dalla Società Italferr; *relativamente agli aspetti della tutela dei beni culturali:*

- con nota prot. RFI-NEMI.DOIT.BA\A0011\2022\83 del 28/07/2022 RFI, facendo seguito alla sopracitata nota prot. 1079-P del 13/06/2022 della SS PNRR, ha presentato istanza di verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/2004 per il “Casello ferroviario dismesso km 764+305 linea ferroviaria Bologna – Lecce”, posto alla progressiva chilometrica di progetto 4+995;

con nota prot. 10817-P del 29/09/2022 la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale (CO.RE.PA.CU) del Segretariato Regionale per la Puglia ha notificato il Decreto n. 275 del 29/09/2022, con il quale ha dichiarato il “Casello ferroviario dismesso km 764+305 linea ferroviaria Bologna – Lecce” di interesse culturale;*relativamente agli aspetti della tutela archeologica:*

- con nota prot. 5441 del 12/03/2020, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto (oggi SABAP BR-LE) ha richiesto l'esecuzione di saggi di scavo preventivi nel tratto considerato a rischio archeologico medio-alto;
- con nota prot. AGCCS.BATA.0043171.21.U del 26/04/2021, Italferr S.p.A. ha trasmesso alla SABAP BR-LE il progetto di indagini archeologiche preventive; con successiva nota prot. AGCCS.PMBTNB.0128677.21.U del 01/12/2021, è stata



trasmessa la documentazione tecnico-scientifica definitiva prodotta a seguito del completamento delle indagini;

- con la sopra richiamata nota prot. 1228-P del 05/07/2022 resa in ambito VIA, la SS PNRR, ha rilevato, con riferimento agli aspetti della tutela archeologica, che sia la SABAP BR-LE (nota prot. 8650-P del 26/05/2022) sia il Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico della DG ABAP (nota prot. 990 del 31/05/2022), hanno espresso parere favorevole sotto tale profilo, evidenziando la possibilità di escludere *“impatti negativi diretti sul patrimonio di interesse archeologico”*;

#### PREMESSO, INOLTRE, CHE

- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2023\407 del 12/06/2023, RFI ha presentato istanza per l'avvio della verifica di ottemperanza ex art. 28 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., al MASE, alla SS PNRR e alla SABAP BR-LE limitatamente alla condizione ambientale n. 1 contenuta nel sopraccitato parere della SS PNRR prot. 1228-P del 05/07/2022, rilasciato in ambito VIA;
- con nota prot. 9538-P del 14/06/2023 la SABAP BR-LE ha trasmesso il parere endo-procedimentale di competenza prot. 9440-P del 13/06/2023, comunicando l'avvenuta ottemperanza alla suddetta condizione ambientale *“in quanto la traslazione operata consente la salvaguardia del fabbricato sottoposto a tutela, senza provocare differenze apprezzabili relativamente all'inserimento del progetto nel contesto territoriale e paesaggistico”*;
- con nota prot. 12856-P del 28/06/2023 la SS PNRR, in riscontro alla nota del MASE prot. 103623 del 26/06/2023, ha comunicato che, con riferimento alla condizione ambientale n. 1, la Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce, indicata dalla stessa SS PNRR quale ufficio preposto alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali del parere del 05/07/2022, ha provveduto a trasmettere l'esito della relativa verifica, con nota prot. n. 9440-P del 13/06/2023; inoltre la Soprintendenza Speciale PNRR ha specificato che *“non si rilevano ulteriori aspetti di competenza di questa Soprintendenza Speciale per il PNRR, nel procedimento di ottemperanza oggetto della nota di codesto Ministero [...]”*;
- con nota prot. 0112710 dell'11/07/2023 il MASE ha comunicato l'esito delle valutazioni alla verifica di ottemperanza, riportando che la Soprintendenza Speciale per il PNRR, con nota prot. 12856-P del 28/06/2023, ha trasmesso le valutazioni rese dalla SABAP BR-LE, ritenendo la condizione n.1 del parere prot. 1228-P del 05/07/2022 ottemperata;

#### CONSIDERATO CHE

- nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata il 23 maggio 2022 sono pervenuti i sottoelencati pareri o note delle Amministrazioni e degli Enti interessati dal procedimento:

*Amministrazioni statali, Regione, Comuni e Consorzi*

- il **Ministero della Transizione Ecologica (MiTE)**, oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), con Decreto MITE-MiC n. 203 del 23/08/2022,



acquisiti i pareri della Commissione tecnica PNRR-PNIEC, n. 9 del 20/06/2022 e della Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della Cultura prot. 1228-P del 05/07/2022, ha espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto, parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sul sito Natura 2000 a seguito della valutazione di livello I (screening) senza necessità di procedere alla successiva fase di studio, nonché parere di conformità del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo alla disciplina di riferimento, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli artt. 2 e 3 del medesimo provvedimento, di seguito riportati:

### **“Articolo 2**

*Condizioni ambientali della Commissione PNRR-PNIEC*

1. *Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, n. 9 del 20 giugno 2022. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.*
2. *In ordine al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, il proponente dovrà trasmettere al Ministero della transizione ecologica, entro i termini previsti dalla normativa, prima dell'inizio dei lavori, l'aggiornamento del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 13 giugno 2017, secondo quanto richiesto dalla condizione ambientale n. 7 del citato parere n. 9/2022 della Commissione Tecnica PNRRPNIEC.*

### **Articolo 3**

*Condizioni ambientali del Ministero della cultura*

1. *Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura prot. MIC\_SS\_PNRR|1228-P del 5 luglio 2022. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.*
2. *Il Proponente dovrà presentare separata istanza per i lavori da realizzarsi, ai sensi dell'articolo 146, del decreto legislativo n. 42/2004, all'Amministrazione preposta alla gestione dei vincoli paesaggistici gravanti nelle aree interessate.”*

- **il Ministero delle Difesa MO.TRA.** - tenuto conto della comunicazione prot. M\_D AC9641C REG2022 0021179 del 29/07/2022 del Comando Militare Esercito Puglia con cui ha espresso il proprio nulla osta a carattere interforze con prescrizioni - con nota prot. M\_D A0AD369 REG2022 0122826 del 03/08/2022, ha inviato parere “nulla contro” alla realizzazione del progetto infrastrutturale, subordinandola ai seguenti vincoli e prescrizioni:
  - *“venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli) previa istanza della ditta proponente (corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa*



al [link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica\\_ordigni.aspx](http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx)). Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente;

- siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV;
- sia garantito il transito dei mezzi/sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. "complessi traino" ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990;
- sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare.";

- la **Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche – Divisione VII Bonifiche dei siti di interesse nazionale (DG USSRI)** del MASE con nota prot. 136843 del 03/11/2022 ha ritenuto che "Per l'Area 3 non sussistano motivi ostativi, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 242 ter del D.lgs. 152/2006, alla realizzazione degli interventi" subordinata al rispetto delle prescrizioni ivi previste, mentre per l'Area 2 "la valutazione delle interferenze per l'opera potrà avvenire a seguito del completamento delle indagini preliminari". Con riferimento all'Area 2, con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIS\A0011\P\2022\290 del 26/10/2022, RFI ha trasmesso la documentazione descrittiva delle indagini condotte in contraddittorio con ARPA Puglia e degli esiti delle analisi ambientali eseguite in attuazione al Piano di Indagine Preliminare approvato da ARPA Puglia con notaprot. 0066292-32 del 05/10/2020. Con riferimento all'Area 3, RFI con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DICSA\A0011\P\2022\4 del 22/12/2022 ha informato la DG USSRI che le prescrizioni relative all'interferenza con l'Area 3 del SIN sono state recepite nell'ambito del PD predisposto per le attività negoziali.

Con successiva nota prot. 2027 del 09/01/2023 la DG USSRI ha preso atto delle risultanze delle indagini riportando che "ai fini della realizzazione degli interventi in oggetto, per l'Area 2 non occorre la valutazione di competenza della scrivente decorso il termine di novanta giorni dalla data di acquisizione dell'autocertificazione di cui al comma 4-bis dell'art. 252 del D.lgs. 152/06".

Con nota prot. n. 0001560 - 145 del 11/01/2023, ARPA Puglia – DAP Brindisi ha validato le analisi del piano di indagini condotte in riferimento all'Area 2.



Con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2023\383 del 29/05/2023 RFI, in riferimento alla nota prot. 2027 del 09/01/2023 della DG USSRI, ha trasmesso l'autocertificazione ai sensi dell'art. 252, comma 4-bis del D.lgs. 152/2006 relativa all'Area 2. Con successiva nota prot. 94146 del 09/06/2023 la DG USSRI ha preso atto della documentazione trasmessa, ricordando che *“come previsto dal comma 4-bis dell'articolo 252, del D.lgs. 152/06 “...L'autocertificazione conclude il procedimento, ferme restando le attività di verifica e di controllo da parte della provincia competente da concludere nel termine di novanta giorni dalla data di acquisizione dell'autocertificazione, decorsi i quali il procedimento di verifica si considera definitivamente concluso”.*

Con nota prot. 22208 del 28/06/2023 la Provincia di Brindisi Direzione Area 4 – Ambiente e Mobilità - Settore Ecologia ha comunicato che *“si può ritenere concluso positivamente il procedimento di verifica e controllo di cui al già citato art. 252 comma 4 bis, fermo restando che le terre e rocce da scavo provenienti dalle attività finalizzate alla realizzazione delle opere ferroviarie previste dal progetto in questione, dovranno essere gestite nel rispetto della normativa vigente in materia”;*

- la **Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici** con nota prot. 7372 del 29/06/2022 ha attestato che *“per il Comune di Brindisi non risultano terreni gravati da Uso Civico”;*
- la **Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Urbanistica - Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata** con nota prot. 8056 del 18/07/2022 ha rilevato, sotto il profilo urbanistico, l'idoneità del tracciato ferroviario di progetto, specificando che *“l'intervento progettuale da quanto innanzi evidenziato risulta in contrasto con le previsioni urbanistiche, la cui approvazione in sede di conferenza di servizi nella quale è dedotto il presente parere, attivata con le disposizioni normative innanzi riportate, comporta variante al PRG del comune di Brindisi”;*
- la **Regione Puglia** con DGR n. 440 del 03/04/2023 ha deliberato che *“in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 1228 del 05.07.2022, allegata, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 per il progetto definitivo del Nodo intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro-portuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale, di cui all'oggetto, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1”*, confermando le prescrizioni già impartite dalla SS PNRR con nota prot. 1228-P del 05/07/2022 e riportandone ulteriori a maggiore specificazione di quanto già richiesto con le prescrizioni 3, 8 e 11 dalla medesima SS PNRR. In particolare, la Regione ha prescritto *“che in sede di progettazione esecutiva siano aggiornate le Opere a verde, rappresentate nelle tavole LA7L00D22P6LA0000001B e LA7L00D22P6LA0000002B, prevedendo:*



- il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento come elementi dei tipologici individuati, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati in progetto, salvo che le stesse siano in cattivo stato fitosanitario, tale da rendere altamente improbabile il successo del reimpianto o sottoposte alla normativa per il contrasto al batterio della *Xylella fastidiosa*;
  - la realizzazione di corridoi ecologici utilizzando specie arbustive autoctone, da insediare sotto forma di filari lungo almeno uno dei due lati del tracciato dei collettori;
  - il rafforzamento delle opere di mitigazione nelle aree intercluse tra la nuova viabilità NV02 e il rilevato ferroviario, nonché tra il Fiume Grande e il rilevato ferroviario nel tratto della curva di collegamento con la linea Bari – Lecce;
  - idonee opere di rinaturalizzazione per le aree di cantiere oltre il mero ripristino ante-operam, anche promuovendo aree di riforestazione in coerenza con quanto previsto dal Patto città/campagna”;
- la **Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale Brindisi**, con nota prot. 24231 del 19/04/2023 ha comunicato il suo non coinvolgimento nel procedimento in oggetto, rappresentando che *“La superficie interessata dall'intervento ricade al di fuori dei perimetri di tutela del vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923, R.D. 1126/1926, Reg. Reg. 09/2015) e pertanto non necessita il relativo Nulla Osta. Per quanto concerne la tutela esplicita con il Reg. 19/2017 "Tagli boschivi", da un riscontro su ortofoto l'area non presenta formazioni boschive...”*;
  - la **Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica** con nota prot. 6516 del 20/04/2023, richiamati i pareri favorevoli del Consorzio di Bonifica di Arneo e della provincia di Brindisi – Settore Ambiente (di cui *infra*) resi nell'ambito della CdS, ha espresso parere preliminare favorevole con prescrizioni per gli aspetti idraulici di competenza, specificando, inoltre, che *“...resta comunque in capo al Consorzio di Bonifica territorialmente competente “la definizione delle opportune modalità tecniche di immissione degli scarichi nelle opere di bonifica” ai sensi dell'art. 10, co. 6 della L.R. n. 4/2012 nonché ai sensi dell'art. 2 del R.R. n. 17/2013 e dunque il rilascio del parere conclusivo rispetto allo scarico”*;
  - la **Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Demanio e Patrimonio**, con nota prot. 4906 del 21/04/2023 ha inviato parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo;
  - la **Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Risorse Idriche**, con nota prot. 4941 del 21/04/2023 ha inviato proprio nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto *“avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera”*, trasmesso nuovamente con pec del 04/07/2023;



- la **Regione Puglia – Dipartimento Mobilità - Sezione Infrastrutture per la Mobilità**, con nota prot. 1330 del 27/04/2023, “*Atteso che l'intervento in parola risulta essere coerente con quanto previsto nella Proposta di Piano Attuativo 2021 - 2030 del Piano Regionale dei Trasporti (int. f92), adottata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 23 maggio 2022, nonché con il vigente Piano Attuativo 2015 - 2019 del P.R.T. (int. f4002b), approvato con D.G.R. n. 598 del 26 aprile 2016*”, ha espresso, per quanto di propria competenza, parere favorevole;
- la **Regione Puglia** con DGR 602 del 03/05/2023 ha deliberato “*di esprimere, considerato quanto previsto nella DCC n. 24 del 30.3.2023 del Comune di Brindisi e nel rispetto dei contenuti dei pareri all'uopo rilasciati dai Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Mobilità e Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale - allegati ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 del presente provvedimento - l'assenso regionale, ai sensi dell'art. 3 DPR n. 383/1994, ai fini dell'intesa Stato – Regione per il “Progetto definitivo del Nodo intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro-portuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale”*”.

Si elencano di seguito i pareri richiamati nella DGR:

- Allegato 1: DCC n. 24 del 30/03/2023 del Comune di Brindisi;
- Allegato 2: nota prot. n. AOO\_175/2031 del 20/04/2023 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
- Allegato 3: nota prot. n. AOO\_175/2085 del 24/04/2023 del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture;
- Allegato 4: nota prot. n. AOO\_175/2153 del 27/04/2023 del Dipartimento Mobilità;
- Allegato 5: nota prot. n. AOO\_175/2068 del 21/04/2023 del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale;
- la **Provincia di Brindisi - Area 4 – Settore Ambiente**, con nota prot. 19365 del 16/06/2022 ha confermato il parere rilasciato in ambito VIA con nota prot. 6679 del 28/02/2022, riportando che “*in merito agli aspetti ambientali relativi agli interventi previsti, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione degli stessi. Inoltre, atteso che dalla documentazione presentata non si rileva se nell'ambito del procedimento di VIA in questione viene richiesta anche l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento ex R.R. n. 26/2013 e s.m.i., il proponente dovrà presentare istanza alla Provincia ex R.R. n. 26/2013 e s.m.i.*”;
- il **Consorzio Speciale per la bonifica di Arneo** con nota prot. 9569 del 29/07/2022 ha espresso parere favorevole “*a condizione che, per le occupazioni, gli scarichi e gli attraversamenti previsti in progetto, il soggetto proponente acquisisca, preliminarmente all'esecuzione delle opere, l'autorizzazione prevista dal Regolamento Regionale n° 17/2013 in materia di uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia*”;



- la **Provincia di Brindisi - Area 3 – Servizio Tecnico - Viabilità e Regolazione circolazione stradale**, con nota prot. 20671 del 28/06/2022, con riferimento all'interferenza viaria con la S.P. 88, ha comunicato il proprio nulla osta con prescrizioni;
- il **Comune di Brindisi**, con Delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 03/03/2023, vista la Relazione dei Settori Tecnici Urbanistica e Assetto del Territorio, Lavori Pubblici e Trasporti, Ambiente e Paesaggio, ha espresso parere favorevole *“fatte salve le condizioni ambientali impartite dalla Commissione tecnica PNRR-PNIEC del Ministero della Transizione Ecologica e dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della Cultura e i contenuti dell’Autorizzazione Paesaggistica Regionale, con le prescrizioni proposte dalla struttura tecnica comunale...”*;
- l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale** con nota prot. 24192 del 15/09/2022 ha inviato parere favorevole *“alla condizione che la Società RFI proceda, in coordinamento con l’Amministrazione Comunale di Brindisi e con il Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo, alle opportune valutazioni in ordine alla concomitanza e congruenza delle rispettive iniziative progettuali in corso di realizzazione ovvero da realizzare nell’area di intervento”* e nel rispetto delle prescrizioni ivi riportate da ottemperare nella successiva fase di progettazione esecutiva.

Al riguardo RFI, con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2023\365 del 23/05/2023, ha richiesto al Comune di Brindisi lo stato e i tempi di esecuzione delle opere di sistemazione idraulica del Canale di Levante, previste dal Comune di Brindisi e dal Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo nell’ambito del progetto *“Sviluppo di un sistema integrato di servizi di logistica e distribuzione in grado di favorire la connessione tra l’asse nord – sud interno alla regione e la comunicazione con le altre direttrici dei Corridoi internazionali n. 8 e 10 - Sistemazione Canale Levante”*.

Il Comune di Brindisi con nota prot. 6373 del 06/06/2023, in riscontro alla nota di RFI del 23/05/2023, ha comunicato di aver realizzato circa l’80% dei lavori previsti in progetto e in appalto, specificando che *“è in fase di predisposizione il progetto per il completamento della sistemazione idraulica del Canale di levante di pertinenza di quest’Amministrazione...”*;

- la **Anas S.p.A.** - Struttura Territoriale Puglia – Direzione Generale, con nota prot. 0217329 del 22/03/2023 ha espresso *“parere tecnico favorevole di massima con prescrizioni alle soluzioni del progetto definitivo prospettate lungo la S.S. 613 “Brindisi-Lecce”*;

*Enti interferiti:*

- la **società SNAM Rete Gas S.p.A.** con nota prot. 683 del 06/06/2022 ha rappresentato che le opere in progetto interferiscono con i metanodotti emarginati in pressione e in esercizio, a cui è seguito sopralluogo congiunto effettuato in data 07/07/2022. Con nota prot. 199 del 22/02/2023 SNAM, sulla base degli elaborati integrativi trasmessi da Italferr per conto di RFI, ha comunicato che *“per risolvere le interferenze, si rende necessario procedere, a cura della scrivente Società ma con oneri a totale carico*



del soggetto aggiudicatore, alla realizzazione di varianti e opere di protezione ai gasdotti emarginati, come rappresentato dalla progettazione definitiva che si allega alla presente, secondo quanto previsto dall'articolo 27, comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016", e di essere a conoscenza "della lettera trasmessa da Enipower e Versalis (prot. 348/2022/REST/FS e DS/22/437/LP\_ss), nella quale gli scriventi comunicano che la fermata poliennale dei loro impianti è programmata per il 2027", evidenziando che per la risoluzione delle interferenze è prevista l'interruzione della fornitura gas al petrolchimico di Brindisi; con successiva pec del 14/06/2023, acquisita nell'ambito della riunione sincrona di CdS del 15/06/2023 (di cui *infra*), la Società ha inviato nuovamente la suddetta nota del 22/02/2023, confermandone il contenuto. Con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2023\492 del 30/06/2023, RFI, in riscontro alla nota prot. 199 del 22/02/2023, ha comunicato alla società Snam Rete Gas e per conoscenza alle società VERSALIS S.p.A. ed Enipower S.p.A. l'esigenza di risolvere l'interferenza entro il mese di dicembre 2024, compatibilmente con il cronoprogramma dei lavori ed al fine di addivenire alla conclusione degli stessi in tempi compatibili con il target PNRR;

- la **società Open Fiber**, con PEC prot. 0113022 del 17/06/2022, ha rilevato che "non sono presenti interferenze con l'infrastruttura a realizzarsi evidenziata in allegato";
  - la **società 2i Rete Gas S.p.A.**, con nota prot. U-2022-0075632 del 17/06/2022, ha comunicato che "relativamente alla zona d'interesse, la scrivente Società non ha alcuna installazione, riconducibile all'impianto di distribuzione del gas metano gestito nel Comune di Brindisi";
  - la **società AQP S.p.A.** (cfr. Acquedotto Pugliese), con nota prot. 40664 del 27/06/2022, ha comunicato che "le aree interessate dagli interventi previsti in progetto, non interferiscono con opere acquedottistiche del Servizio Idrico Integrato";
  - la **società VERSALIS S.p.A.**, con nota prot. DS/22/206/LP\_ac del 29/06/2022, "nel confermare le interferenze con gli attraversamenti ai nn. 01, 06, 07 e 14 suddetti comunica che, in ordine al progetto di risoluzione delle interferenze è legittimato il Consorzio ASI ad esprimere parere in qualità di proprietario dell'infrastruttura, al fine di disciplinare le attività progettuali idonee ed opportune, anche con il supporto della Scrivente quale concessionario";
  - la **società Enipower S.p.A.**, con nota prot. 230/2022/REST/FS del 30/06/2022, confermando le interferenze riscontrate, ha espresso "parere positivo alla realizzazione dell'opera a condizione che vengano rispettate le disposizioni tecniche e di legge previste in tali casi con particolare riguardo alle distanze di sicurezza dell'opera dall'elettrodotto";
  - la **società Infratel S.p.A.**, con nota prot. 411419 del 01/07/2022, ha rappresentato che "dalle verifiche preliminari condotte, nella zona di intervento RFI, non risultano essere presenti cavidotti in gestione Infratel Italia [...]";
- le Seguenti Amministrazioni e i seguenti Enti interessati dal procedimento, regolarmente invitati, non hanno presentato pareri nel termine di conclusione della Conferenza di Servizi:



- Enel S.p.A.;
- TIM S.p.A.;
- Consorzio ASI Brindisi;
- Ministero della Difesa Comando Stazione Navale Brindisi;
- Fastweb S.p.A.;
- Windtre S.p.A.;
- Brindisi Multiservizi S.r.l.;

e pertanto si intende favorevolmente acquisito l'assenso senza condizioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-*bis* comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. delle amministrazioni ed enti sopra elencati.

*CONSIDERATO, IN PARTICOLARE, CHE*

- nell'ambito della CdS in forma semplificata indetta da RFI per l'approvazione del progetto in argomento ex art. 53-*bis*, comma 1 del DL 77/2021, sono pervenuti atti di assenso, ancorché con prescrizioni e condizioni, compresa la delibera n. 602 del 03/05/2023, con la quale la Giunta della Regione Puglia si è espressa positivamente in merito all'intesa sulla localizzazione delle opere; è, inoltre, emersa la necessità di apportare delle modifiche (sostanziali e non) alla decisione oggetto della conferenza di servizi per ottemperare ad alcune condizioni indicate nel parere favorevole della SS PNRR prot. 1228-P del 05/07/2022 (reso in ambito VIA);
- in particolare, come sopra evidenziato, nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale la SS PNRR, con la condizione ambientale n. 1 contenuta nel parere favorevole prot. 1228-P del 05/07/2022, ha richiesto a RFI di avviare la verifica di interesse culturale (VIC) per il "fabbricato ferroviario posto alla progressiva chilometrica di progetto 4+995.00", previsto in demolizione nel PD, anticipando la necessità, in caso di esito positivo della suddetta VIC, di sviluppare l'ottimizzazione progettuale, già presentata e proposta da RFI con nota prot. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2022\317 del 28/06/2022, tesa a salvaguardare il medesimo immobile. RFI in data 28/07/2022 ha avviato la VIC, conclusasi con Decreto n. 275 del 29/09/2022 del Segretariato Regionale per la Puglia del MiC, che ha dichiarato l'immobile di interesse culturale, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 42/2004;
- nell'ambito del medesimo procedimento di valutazione di impatto ambientale, la SS PNRR ha manifestato la propria contrarietà all'ubicazione di progetto del Fabbricato Tecnico (FA02) e del relativo piazzale (PT02), dell'Area "Cabina TE" e del relativo piazzale (PT03), della vasca di prima pioggia (IN07), ritenendola in contrasto con le specifiche prescrizioni di tutela dei "Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" (art. 46 delle NTA del PPTR), come emerge, dalla condizione n. 2 apposta dal



parere summenzionato della SS PNRR prot. 1228-P del 05/07/2022 rilasciato in ambito VIA;

- il comma 6 dell'art. 14-*bis* della L. 241/1990 stabilisce che *“Fuori dei casi di cui al comma 5 [i.e. modifiche non sostanziali], l'amministrazione procedente, ai fini dell'esame contestuale degli interessi coinvolti, svolge, nella data fissata ai sensi del comma 2, lettera d), la riunione della conferenza in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 14-ter”*;
- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DICSA\A0011\P\2023\511 del 08/06/2023, RFI, in forza del combinato disposto degli artt. 14-*bis* e 14-*ter* della L. 241/1990 e s.m.i., ha, pertanto, convocato una riunione di CdS in modalità sincrona per acquisire l'assenso della CdS sulle seguenti modifiche alla decisione oggetto della conferenza:
  - i. ottimizzazione progettuale di parte del tracciato che insiste sulle medesime particelle previste nel PD presentato in CdS, per ottemperare alla condizione ambientale n. 1, espressa nel parere tecnico istruttorio favorevole del 05/07/2022 prot. 1228-P reso dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR in ambito VIA, già assentita dalla SABAP BR-LE al fine di salvaguardare il *fabbricato ferroviario posto alla progressiva chilometrica di progetto 4+995.00*, dichiarato di interesse culturale con Decreto n. 275 del 29/09/2022 della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Segretariato Regionale per la Puglia del MiC. Sull'ottimizzazione, avente carattere non sostanziale, è risultato quindi necessario acquisire l'assenso della CdS, ai fini della sua approvazione con la presente determinazione conclusiva della conferenza medesima;
  - ii. esclusione del Fabbricato Tecnico (FA02) e del relativo piazzale (PT02), dell'Area “Cabina TE” e del relativo piazzale (PT03) e della vasca di prima pioggia (IN07), stralciati dal PD, per ottemperare alla condizione n. 2, espressa nel parere tecnico istruttorio favorevole del 05/07/2022 reso dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR in ambito VIA; la nuova soluzione progettuale, con la nuova ubicazione dei sopracitati manufatti, sarà tempestivamente sottoposta da RFI al necessario iter autorizzativo al fine di assicurare la realizzazione di dette opere nell'ambito della fase realizzativa del progetto ferroviario;

#### *RILEVATO CHE*

- il 15/06/2023 si è tenuta la riunione della CdS in modalità sincrona;
- nell'ambito della suddetta riunione, come da verbale trasmesso dal Presidente della CdS in data 19/06/2023, è stato acquisito l'assenso sulle modifiche progettuali sopra elencate da parte della Soprintendenza Speciale per il PNRR, della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio – Servizio V del MiC, della Regione Puglia, del Comune di Brindisi, della Società Enipower S.p.A. - Stabilimento di Brindisi e della Società Brindisi Multiservizi s.r.l.. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS, nel prendere atto delle modifiche apportate alla decisione della CdS di cui ai precedenti punti i. e ii., ha rappresentato che per la modifica di cui al punto



i. si dovrà attendere la conclusione del procedimento di verifica di ottemperanza a cura del MASE.

- in vista della suddetta seduta sincrona sono stati, altresì, trasmessi i seguenti pareri già acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi asincrona:
  - nota prot. U-2023-0073883 del 13/06/2023, con la quale la società 2i Rete Gas ha confermato integralmente il contenuto della nota già trasmessa il 17/06/2022 agli atti della CdS asincrona, comunicando *“che, relativamente alla zona d’interesse, la scrivente Società non ha alcuna installazione, riconducibile all’impianto di distribuzione del gas metano gestito nel Comune di Brindisi”*;
  - nota prot. 20368 del 13/06/2023, con la quale la Provincia di Brindisi, Direzione Area 3 Servizio Tecnico: Viabilità e Regolazione circolazione stradale ha inviato, nella quale conferma il parere favorevole con prescrizioni del 28/06/2022 già agli atti della Conferenza di Servizi, riportando che *“La presente, pertanto, sostituisce la partecipazione del servizio scrivente alla riunione del 15 p.v.”*;
  - pec del 14/06/2023, con la quale la Società Snam Rete Gas ha inviato la nota già trasmessa in data 22/02/2023, acquisita agli atti della CdS, confermandone il contenuto;
  - nota prot. BR/23/194/LP\_lp del 14/06/2023, con la quale la società Versalis - Stabilimento di Brindisi ha specificato che gli interventi oggetto della seduta sincrona *“non presentano e non rilevano interferenza diretta con Versalis”*. Con riferimento invece alle note già trasmesse agli atti della CdS ha rimarcato i contenuti delle stesse, ribadendo che *“i lavori previsti per il completamento dell’infrastruttura prevedono l’interruzione, da parte di Snam Rete Gas, della somministrazione di metano al sito Petrochimico di Brindisi con conseguente fermata delle produzioni della società Enipower e di tutte le consorziate del sito Petrochimico, tra cui la società Versalis”*;
  - nota prot. 20625 del 15/06/2023, con la quale la Provincia di Brindisi, Direzione Area 4 Ambiente e Mobilità, Settore Ecologia, in riferimento al parere del 28/02/2022, confermato con successiva nota del 16/06/2022, già agli atti della Conferenza di Servizi, ha riportato che *“richiamato il parere rilasciato e preso atto dello stralcio delle opere apportate nella progettazione esecutiva all’esame della Conferenza, con particolare riferimento a quelle relative alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici impermeabilizzate, si conferma che a valle della conclusione positiva del Provvedimento di VIA attivato c/o il Ministero della Transizione Ecologica dovrà essere richiesta alla Provincia l’autorizzazione allo scarico ex R.R. n. 26/2013 e s.m.i.”*;
  - nota prot. 41413 del 16/06/2023, con la quale la società Acquedotto Pugliese ha confermato il proprio nulla osta del 27/06/2022 già agli atti della Conferenza di Servizi;
  - nell’ambito della riunione di CdS sincrona è stata acquisita, inoltre, la nota prot. 11108-P del 15/06/2023 della SS PNRR, con la quale, considerato, tra gli altri, il parere favorevole ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004 della SABAP BR-LE prot. 9467-P del 13/06/2023 relativamente al progetto come modificato a seguito della modifica del tracciato, si esprime parere favorevole con prescrizioni *“al rilascio dell’autorizzazione paesaggistica per la realizzazione delle opere previste in oggetto, nel rispetto delle*



*ulteriori condizioni ambientali dettate con il Decreto di VLA n. 203 del 23/08/2022”, allegando altresì il parere della SABAP BR-LE prot. 9440-P del 13/06/2023 circa gli esiti della Verifica di Ottemperanza alla condizione ambientale n. 1 del MiC;*

- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DICSA\A0011\P\2023\545 del 19/06/2023, RFI ha trasmesso il verbale della riunione della CdS sincrona a tutte le Amministrazioni ed Enti convocati, rinnovando l'invito al MASE di trasmettere con cortese urgenza il provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 1 del MiC ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs.152/2006, presentata da RFI il 12/06/2023.

#### *RILEVATO, INFINE, CHE*

- a seguito della riunione sincrona di CdS del 15/06/2023, sono pervenuti i seguenti provvedimenti:
- con nota prot. 12856-P del 28/06/2023 la SS PNRR in riscontro alla nota del MASE prot. 103623 del 26/06/2023 ha comunicato che con riferimento alla condizione ambientale n. 1, la Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce, indicata dalla stessa SS PNRR quale ufficio preposto alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali del parere del 05/07/2022, ha provveduto a trasmettere l'esito della relativa verifica, con nota prot. n. 9440-P del 13/06/2023; inoltre la Soprintendenza Speciale ha specificato che *“non si rilevano ulteriori aspetti di competenza di questa Soprintendenza Speciale per il PNRR, nel procedimento di ottemperanza oggetto della nota di codesto Ministero [...]”*;
- con nota prot. 0112710 dell'11/07/2023 il MASE ha inviato comunicazione di esito valutazioni alla verifica di ottemperanza, riportando che la Soprintendenza Speciale per il PNRR, con nota prot. 12856-P del 28/06/2023, ha trasmesso le valutazioni rese dalla Soprintendenza per le province di Brindisi e Lecce, ritenendo la condizione n.1 del parere prot. 1228-P del 05/07/2022 ottemperata;

#### *PRESO ATTO*

delle risultanze della relazione trasmessa dal Referente di Progetto di RFI S.p.A. che riporta il quadro sinottico in forma tabellare con l'esame delle prescrizioni pervenute nell'ambito dell'iter autorizzativo.

Tutto ciò premesso e considerato

### **DELIBERA**

#### **Art. 1**

(Conclusione positiva della Conferenza di Servizi)

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 14-*bis*, comma 5, della L 241/1990, dell'art. 53-*bis*, comma 1 e dell'art. 48, comma 5, 5-*quater* del DL 77/2021:



- è adottata la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi che approva il progetto definitivo del “Nodo Intermodale di Brindisi, Completamento dell’infrastruttura di collegamento dell’area industriale retro-portuale di Brindisi con l’infrastruttura ferroviaria nazionale”;
- il progetto definitivo presentato in Conferenza di Servizi viene approvato con le seguenti modifiche:
  - i. inclusione dell’ottimizzazione progettuale di parte del tracciato, non sostanziale, presentata da RFI nella seduta sincrona di CdS del 15/06/2023, insistente sulle medesime particelle previste nel progetto definitivo presentato in CdS, per ottemperare alla condizione ambientale n. 1, contenuta nel parere tecnico istruttorio favorevole prot. n. 1228-P del 05/07/2022 reso dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR in ambito VIA, al fine di salvaguardare il fabbricato ferroviario posto alla progressiva di progetto Km 4+995.00, dichiarato di interesse culturale con decreto n. 275 del 29/09/2022 della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Segretariato Regionale per la Puglia del MiC;
  - ii. esclusione del Fabbricato Tecnico (FA02) e del relativo piazzale (PT02), dell’Area “Cabina TE” e del relativo piazzale (PT03) e della vasca di prima pioggia (IN07), per ottemperare alla condizione n. 2, contenuta nel parere tecnico istruttorio favorevole prot. n. 1228-P del 05/07/2022 reso dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR in ambito VIA;
- le nuove soluzioni progettuali delle opere stralciate al precedente punto *ii*) saranno sottoposte da RFI a specifico iter autorizzativo ai sensi del combinato disposto degli artt. 53-*bis*, comma 1 e 48, comma 5 del DL 77/2021, che verrà tempestivamente avviato per la relativa realizzazione a cura dell’affidatario della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori in tempi compatibili con il cronoprogramma dell’opera ferroviaria;
- la determinazione comprende il provvedimento di VIA, di cui al decreto MiTE-MiC n. 203 del 23/08/2022 e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l’esercizio del progetto, esplicitamente indicati nei sopra riportati “*Considerato*”;
- sulla base della delibera di Giunta della Regione Puglia n. 602 del 03/05/2023 confermata dalla medesima Regione nell’ambito della riunione sincrona del 15/06/2023 con riferimento alle modifiche introdotte di cui ai precedenti punti *i*) e *ii*), è perfezionata, ad ogni fine urbanistico e edilizio, l’intesa tra lo Stato e la Regione in ordine alla localizzazione dell’opera, con effetto di variante degli strumenti urbanistici, vigenti;
- la determinazione *i*) tiene altresì luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell’opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell’intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative, *ii*) comprende i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e



l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita, con le prescrizioni di cui agli atti depositati in Conferenza di Servizi, da intendersi parte integrante della presente determinazione;

- le prescrizioni ritenute accoglibili da RFI S.p.A., cui è subordinata l'approvazione del progetto definitivo, sono quelle riportate nell'Allegato 1 "Prescrizioni e raccomandazioni", che forma parte integrante della presente determinazione.

### **Art. 2**

(apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità)

Ai fini della realizzazione dell'opera pubblica di cui all'art. 1, conformemente a quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 53-*bis* comma 1 e 48, commi 5 e 5-quater del DL 77/2021 la variante urbanistica conseguente alla determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, comporta l'assoggettamento dell'area al vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e determina la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi degli artt. 12 e ss. del DPR 327/2001.

### **Art. 3**

(formalità - pubblicazioni)

La determinazione sarà pubblicata sul sito internet di FS Italiane dedicato all'opera, unitamente al quadro definitivo delle prescrizioni rese in Conferenza di Servizi alla cui ottemperanza è subordinata l'approvazione del progetto delle opere.

Il Presidente della Conferenza di Servizi

Ciro Napoli

## **ISTRUTTORIA**

### **ai fini dell'approvazione dell'intervento**

### **“Nodo Intermodale di Brindisi. Completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro-portuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale”**

#### **Allegato 1 – Prescrizioni e raccomandazioni**

Il soggetto aggiudicatore ovvero il soggetto realizzatore dell'opera dovrà:

#### **PRESCRIZIONI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA**

1. osservare tutti gli obblighi derivanti dall'ubicazione delle aree in questione nel sito inquinato di interesse nazionale SIN di Brindisi con particolare riferimento alla gestione delle terre e rocce da scavo, le quali, opportunamente caratterizzate, devono essere conferite a terzi per lo smaltimento nel rispetto delle prescrizioni di cui alla Parte Quarta “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. (PROVINCIA DI BRINDISI - Settore Ambiente - Nota prot. p\_br - 0006679 - Uscita - 28/02/2022 e successiva conferma prot. p\_br - 0019365 - Uscita - 16/06/2022);
2. predisporre, nell'ambito della progettazione esecutiva, relativamente alla gestione delle acque di dilavamento delle aree di cantiere, un documento progettuale nel quale siano localizzate e dimensionate le vasche di prima pioggia e gli impianti di trattamento delle acque meteoriche di cantiere o, in alternativa, verificare la possibilità di utilizzare i sistemi di trattamento previsti per la fase di esercizio, anticipandone la realizzazione (Commissione Tecnica PNRR-PNIEC – Nota prot. m\_amte.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0004355.28-06-2022);
3. provvedere all'eventuale integrazione del Progetto di Monitoraggio Ambientale nel caso in cui, per effetto della gestione delle acque di dilavamento delle aree di cantiere vengano interessati corpi idrici o porzioni di corsi d'acqua che non siano già oggetto di monitoraggio (Commissione Tecnica PNRR-PNIEC – Nota prot. m\_amte.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0004355.28-06-2022);
4. definire con esattezza le sostanze che si prevede di utilizzare per la posa tramite perforazione dei pali profondi e le altre attività nel sottosuolo, (quali ad esempio l'utilizzo di oli disarmanti) specificando le caratteristiche chimiche e chimico-fisiche degli stessi. In ogni caso dovranno essere utilizzati fluidi di lubrificazione non inquinanti e degradabili e fluidi di perforazione biodegradabili, allo scopo di evitare contaminazione delle falde. Le schede di sicurezza di dette sostanze dovranno essere trasmesse ad ARPA Puglia per una valutazione. I lavori per lo scavo e la realizzazione dei pali per le fondazioni delle pile dei viadotti V01 e V02, dovranno essere realizzati per mezzo di sistemi di impermeabilizzazione, per impedire fenomeni di cross-contamination (Commissione Tecnica PNRR-PNIEC – Nota prot. m\_amte.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0004355.28-06-2022);
5. garantire, in relazione agli interventi di sistemazione idraulica da realizzarsi in corrispondenza dell'interferenza con il Fiume Grande devono, oltre alla sicurezza idraulica, la conservazione e, se possibile, l'incremento della funzionalità ecologica del corridoio fluviale e la connettività tra il tratto a monte e quello a valle della interferenza con il tracciato ferroviario, anche in considerazione del ruolo svolto dal Fiume Grande nell'ambito della rete ecologica e quale connessione con la Zona umida e canneto di Fiume

Grande, porzione del Parco Regionale delle Saline di Punta della Contessa. Per questo motivo devono essere ridotti al minimo gli interventi di ulteriore risagomatura e artificializzazione dell'alveo, nonché di asportazione delle formazioni vegetali acquatiche e riparie, così come di eventuali singoli individui arborei di dimensioni significative. A tale scopo può anche essere previsto l'incremento dell'ampiezza dell'alveo di piena, permettendo così il mantenimento dell'efficienza idraulica anche in condizioni di minore artificialità. Per la realizzazione degli interventi di arginatura e/o risagomatura, deve essere verificata la possibilità di utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica, ovvero di utilizzo di materiale vegetale vivo allo scopo di accelerare i processi di rinaturalizzazione delle aree artificializzate, anche al fine di ridurre il rischio di ingressione in tali aree di specie vegetali alloctone a comportamento invasivo (Commissione Tecnica PNRR-PNIEC – Nota prot. m\_amte.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0004355.28-06-2022);

6. confermare le previsioni già adottate nel PD a base di gara in ordine all'individuazione di ulteriori (rispetto a quanto indicato della documentazione di progetto *originariamente sottoposta all'esame di CdS*) interventi di impianto di siepi arbustive e di filari arborei lungo la rete idrografica locale (canali, rogge) e di strade locali e interpoderali, allo scopo di incrementare la funzionalità ecologica del territorio, per uno sviluppo minimo pari a 1500 m lineari (Commissione Tecnica PNRR-PNIEC – Nota prot. m\_amte.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0004355.28-06-2022);
7. prevedere per le opere di trasparenza idraulica caratteristiche che le rendano idonee a favorire l'attraversamento dell'infrastruttura lineare da parte della piccola e media fauna terrestre. Posto che le recinzioni dell'opera di linea possono costituire un ostacolo totale alla mobilità della fauna selvatica devono essere previsti accorgimenti finalizzati ad indirizzare in modo efficace gli animali verso i passaggi (Commissione Tecnica PNRR-PNIEC – Nota prot. m\_amte.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0004355.28-06-2022);
8. revisionare il Progetto di Monitoraggio Ambientale, tenendo conto delle seguenti integrazioni e modifiche (Commissione Tecnica PNRR-PNIEC – Nota prot. m\_amte.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0004355.28-06-2022):

#### Acque superficiali

Integrare il PMA con la localizzazione di due punti di monitoraggio sul Canale di Levante, a monte e a valle del recapito in esso del canale (IN11) proveniente dalla vasca di laminazione, da denominarsi ASU\_03 e ASU\_04. In tali punti dovranno essere condotte indagini quantitative (Portata) e qualitative (Parametri chimico-fisici e Parametri chimici) previsti per i punti ASU\_01 e ASU\_2. Le attività di monitoraggio delle acque superficiali per la componente "Parametri biologici e fisiografico-ambientali" devono essere articolate nella seguente modalità:

- il LIMeco deve essere valutato con frequenza trimestrale in tutti i punti di monitoraggio delle acque superficiali individuati sul Fiume Grande e sul Canale di Levante, attraverso la misura dei parametri chimici e chimico-fisici a cui fa riferimento l'indice e il relativo calcolo utilizzando la metodologia corretta (D.M. 260/2010);
- il rilievo dello stato della comunità bentonica (STAR-ICMi) e della comunità ittica (NISECI) nei punti individuati sul Fiume Grande e sul Canale di Levante, deve essere effettuato prevedendo una campagna di rilievo in AO e in PO, e con frequenza annuale in CO;
- il rilievo della funzionalità fluviale (IFF) lungo l'asta del Fiume Grande e del Canale di Levante deve essere effettuato su un tratto comprendente l'intero sviluppo interessato dalle opere di progetto (opere di attraversamento e opere di sistemazione idraulica) e un tratto di 500 metri a monte e a valle di esso, effettuata su tre campagne (una campagna AO, una campagna CO da effettuarsi immediatamente al termine delle opere direttamente interferenti con l'alveo, una campagna PO).

- I rilievi dovranno essere effettuati secondo i protocolli di campionamento e rilievo propri di ciascuna metodica mentre il calcolo del valore degli indici dovrà essere effettuato con le procedure previste dai rispettivi manuali di applicazione.

#### Biodiversità

Nell'ambito della tipologia di monitoraggio VEG di tipo "4" (Monitoraggio dello stato di conservazione dei cumuli di suolo vegetale depositati in cantiere), deve essere prevista la verifica dell'eventuale presenza di specie esotiche invasive di rilevanza unionale, nazionale e regionale. In caso di evidenza di presenza di tali specie, devono essere attivate specifiche azioni di controllo ed eradicazione. Le attività di monitoraggio VEG di tipo "3" (Monitoraggio delle specie vegetali messe a dimora) devono essere condotte, in Post Operam, per un periodo di tre anni dal termine dei lavori.

Le attività di monitoraggio sulla fauna devono prevedere una tempistica in Ante Operam ed in Post Operam di 12 mesi, allo scopo di poter monitorare un intero ciclo annuale.

#### Monitoraggio ambientale connesso PUT

Si dovrà prevedere uno specifico monitoraggio delle matrici ambientali interessate dall'attuazione del PUT (materiali da scavo, acque superficiali di ruscellamento e percolazione e acque sotterranee), nelle aree interessate, per le fasi AO, CO e PO.

#### Restituzione dei dati

Integrare il PMA con le modalità di scambio delle informazioni dei monitoraggi sia in termini di rapporti periodici che in formato digitale che dovranno essere concordate con il MiTE.

9. raccogliere i risultati dei monitoraggi ambientali previsti dal PMA in rapporti periodici oltre che condivisi attraverso il Sistema informativo che sarà reso disponibile. Tali rapporti dovranno essere trasmessi al MiTE e all'ARPA Puglia con periodicità semestrale (Commissione Tecnica PNRR-PNIEC – Nota prot. m\_amte.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0004355.28-06-2022);
10. individuare e proporre una ubicazione alternativa per il Fabbricato tecnologico, la Cabina TE e la vasca di laminazione, oltre che per tutte le aree ed i manufatti connessi agli stessi previsti in corrispondenza della fascia tutelata ai due lati di Fiume Grande, al fine di superare il contrasto con le Norme del PPTR [CRITICITA' 2.1.a] - ((Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce – Nota prot. MIC|MIC\_SABAP-BR-LE|26/05/2022|0008650-P acclusa alla nota prot. MIC|MIC\_SS-PNRR|05/07/2022|0001228-P del 5/07/2022));
11. prevedere, per le trasformazioni di suolo eventualmente ricadenti nelle aree perimetrare dal PPTR ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, co. a, lett. c) ed f), l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità [CRITICITA' 2.1.a – 2.1.b] - ((Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce – Nota prot. MIC|MIC\_SABAP-BR-LE|26/05/2022|0008650-P acclusa alla nota prot. MIC|MIC\_SS-PNRR|05/07/2022|0001228-P del 5/07/2022));
12. progettare e realizzare corridoi ecologici lungo il tracciato dei collettori di recapito interferenti con il tracciato di Fiume Grande [CRITICITA' 2.1.a] - ((Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce – Nota prot. MIC|MIC\_SABAP-BR-LE|26/05/2022|0008650-P acclusa alla nota prot. MIC|MIC\_SS-PNRR|05/07/2022|0001228-P del 5/07/2022));

13. non predisporre, in corrispondenza della fascia tutelata ai due lati di Fiume Grande, recinzioni che riducano l'accessibilità del corso d'acqua e la possibilità di spostamento della fauna [CRITICITA' 2.1.a] - ((Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce – Nota prot. MIC|MIC\_SABAP-BR-LE|26/05/2022|0008650-P acclusa alla nota prot. MIC|MIC\_SS-PNRR|05/07/2022|0001228-P del 5/07/2022));
14. adottare una metodologia tecnica di posa in opera dei previsti collettori, con particolare riferimento ai tratti interferenti con Fiumi e Torrenti, Acque pubbliche ed Area di rispetto dei parchi, che non comporti la rimozione/trasformazione di vegetazione arborea o arbustiva, la trasformazione profonda dei suoli o qualsiasi altro intervento che turbi gli equilibri idrologici o alteri il profilo del terreno; a tal fine dovrà prima dell'effettivo inizio dei lavori essere effettuato un rilievo di tale vegetazione, in corrispondenza della quale si dovrà operare mediante l'utilizzo di tecniche di attraversamento non invasive, da individuare; [CRITICITA' 2.1.a – 2.1.b] - ((Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce – Nota prot. MIC|MIC\_SABAP-BR-LE|26/05/2022|0008650-P acclusa alla nota prot. MIC|MIC\_SS-PNRR|05/07/2022|0001228-P del 5/07/2022));
15. tutelare gli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario, quali muretti a secco, pascoli, filari alberati, eventualmente intercettati dalle opere di realizzazione dei collettori, prevedendo l'utilizzo di tecniche di attraversamento non invasive e/o, ove occorra, lo smontaggio ed il rimontaggio dei suddetti elementi nella stessa posizione, a seguito di catalogazione effettuata per tratti; a tal fine prima dell'effettivo inizio dei lavori i suddetti beni dovranno essere rilevati e catalogati e per ognuno dovrà essere indicata la modalità di tutela prevista [CRITICITA' 2.1.b] - ((Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce – Nota prot. MIC|MIC\_SABAP-BR-LE|26/05/2022|0008650-P acclusa alla nota prot. MIC|MIC\_SS-PNRR|05/07/2022|0001228-P del 5/07/2022));
16. individuare e proporre un'opera di compensazione (ulteriore rispetto ai corridoi ecologici di cui alla prescrizione n. 3) che sia adeguata alla trasformazione della percezione d'insieme dei luoghi derivante dalla realizzazione del complesso delle opere progettuali, opportunamente calibrata rispetto alla portata della trasformazione stessa e la cui scelta sia operata in considerazione delle valenze culturali del contesto territoriale di riferimento; a parere di questa Soprintendenza un'adeguata opera di compensazione sarebbe il recupero e la riqualificazione del fabbricato ferroviario tutelato ai sensi dell'art. 10 del Codice [CRITICITA' 2.1.a - 2.1.2 – 2.2] - ((Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce – Nota prot. MIC|MIC\_SABAP-BR-LE|26/05/2022|0008650-P acclusa alla nota prot. MIC|MIC\_SS-PNRR|05/07/2022|0001228-P del 5/07/2022));
17. prevedere e realizzare, per le alberature intercettate dal progetto, un accurato espianto ai fini del reimpianto nelle nuove aree verdi di progetto [CRITICITA' 2.1.2] - ((Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce – Nota prot. MIC|MIC\_SABAP-BR-LE|26/05/2022|0008650-P acclusa alla nota prot. MIC|MIC\_SS-PNRR|05/07/2022|0001228-P del 5/07/2022));
18. effettuare le opere di sistemazione idraulica dei due corsi d'acqua interrelati con il progetto utilizzando sistemi di ingegneria naturalistica [CRITICITA' 2.1.2] - ((Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce – Nota prot. MIC|MIC\_SABAP-BR-LE|26/05/2022|0008650-P acclusa alla nota prot. MIC|MIC\_SS-PNRR|05/07/2022|0001228-P del 5/07/2022));
19. prevedere il ripristino dello stato dei luoghi per tutte le aree di cantiere, con particolare riferimento a quelle interferenti con i territori costieri; in ogni caso le stesse non dovranno intercettare la vegetazione esistente

e gli altri elementi antropici del paesaggio agrario (es. muretti a secco) - ((Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce – Nota prot. MIC|MIC\_SABAP-BR-LE|26/05/2022|0008650-P acclusa alla nota prot. MIC|MIC\_SS-PNRR|05/07/2022|0001228-P del 5/07/2022));

20. prendere - nella fase precedente alla progettazione esecutiva - opportuni contatti con la competente Soprintendenza ABAP, al fine di definire i siti più idonei per l'ubicazione del Fabbricato Tecnico (FA02) e del relativo piazzale (PT02), dell'Area "Cabina TE" e del relativo piazzale (PT03), della vasca di prima pioggia (IN07), la localizzazione dei quali risulta essere in contrasto con le specifiche prescrizioni di tutela dei Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (art. 46 delle NTA del PPTR), a seguito dei quali dovrà essere presentato alla medesima Soprintendenza ABAP il relativo progetto definitivo (MIC Soprintendenza Speciale – PNRR nota prot. MIC|MIC\_SS-PNRR|05/07/2022|0001228-P);
21. verificata la possibilità - nei tratti interferenti con le aree tutelate ex lege, quali Fiumi torrenti, acque pubbliche ed eventualmente con l'Area di rispetto dei parchi - di utilizzazione di tecniche di posa in opera dei previsti collettori con metodologie che non comportino la rimozione/trasformazione della vegetazione arborea o arbustiva presente, che non comportino la trasformazione profonda dei suoli o che non turbino gli equilibri idrologici o alteri il profilo del terreno. Il proponente dovrà pertanto effettuare un rilievo della vegetazione eventualmente interferita dai collettori da realizzare e definire delle tecniche di attraversamento non Invasive di tali aree. Inoltre, dovranno essere previsti corridoi ecologici lungo il tracciato dei collettori di recapito (MIC Soprintendenza Speciale – PNRR nota prot. MIC|MIC\_SS-PNRR|05/07/2022|0001228-P);
22. tutelare gli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario, quali muretti a secco, pascoli, filari alberati, eventualmente intercettati dalle opere di realizzazione dei collettori, prevedendo l'utilizzo di tecniche di attraversamento non invasive e/o, ove occorra, lo smontaggio ed il rimontaggio dei muretti a secco interferiti nella stessa posizione, a seguito di catalogazione effettuata per tratti; a tal fine prima dell'effettivo inizio dei lavori il Proponente dovrà rilevare e catalogare i suddetti beni diffusi e per ognuno dovrà essere indicata la modalità di tutela che si intende attuare (MIC Soprintendenza Speciale – PNRR nota prot. MIC|MIC\_SS-PNRR|05/07/2022|0001228-P);
23. prevedere, per le trasformazioni di suolo eventualmente ricadenti nelle aree perimetrate dal PPTR ai sensi dell'art. 142, co.1 lettere c) ed f) del D. lgs. 42/2004, l'utilizzo di materiali tecniche costruttive che garantiscano la permeabilità dei suoli (MIC Soprintendenza Speciale – PNRR nota prot. MIC|MIC\_SS-PNRR|05/07/2022|0001228-P);
24. implementare le opere di mitigazione proposte con il reimpianto delle alberature intercettate sia dalla realizzazione delle opere relative all'intervento proposto che dalle aree e opere di cantiere (aree tecniche AT01, AT02 e AT03). Il Proponente dovrà pertanto rappresentare su apposita cartografia le alberature interferite e la loro ricollocazione definitiva (MIC Soprintendenza Speciale – PNRR nota prot. MIC|MIC\_SS-PNRR|05/07/2022|0001228-P);
25. apporre idonea barriera di sicurezza stradale, della classe prevista per il tipo di strada, per una estensione almeno pari a quella prevista dall'art. 3 del D.M. 21/06/2004: *“Aggiornamento delle istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza e le prescrizioni tecniche per le prove delle barriere di sicurezza stradale”*. Contrariamente a quanto indicato in relazione tecnica, ai sensi della Circolare MIT n. 62032 del 21 luglio 2010“... i muri e le opere d'arte, indipendentemente dalla loro luce e d alla loro altezza sul piano campagna, devono essere sempre protetti con barriere di classe non inferiore ad H2” (Provincia di Brindisi - Servizio viabilità, mobilità e trasporti – nota prot. p\_br - 0020671 - Uscita - 28/06/2022);

26. mantenere invariate le dimensioni della piattaforma stradale lungo il tracciato della strada anche in corrispondenza dell'opera d'arte (Provincia di Brindisi - Servizio viabilità, mobilità e trasporti – nota prot. p\_br - 0020671 - Uscita - 28/06/2022);
27. verificare che le modifiche da apportare alla sede stradale, in modo particolare per l'installazione del guard-rail, non pregiudichino l'uso di eventuali accessi da parte dei frontisti e che in ogni caso gli stessi, in qualità di eventuali controinteressati, vengano formalmente informati con le modalità previste dalla L.241/90 (Provincia di Brindisi - Servizio viabilità, mobilità e trasporti – nota prot. p\_br - 0020671 - Uscita - 28/06/2022);
28. verificare che le modifiche da apportare alla sede stradale non alterino il preesistente regime del deflusso delle acque ed in caso affermativo prevederne il recapito (Provincia di Brindisi - Servizio viabilità, mobilità e trasporti – nota prot. p\_br - 0020671 - Uscita - 28/06/2022);
29. ripristinare la segnaletica orizzontale e verificare che le modifiche da apportare alla sede stradale non comportino la necessità di installare segnaletica stradale verticale ed in caso affermativo prevedere specifico elaborato (Provincia di Brindisi - Servizio viabilità, mobilità e trasporti – nota prot. p\_br - 0020671 - Uscita - 28/06/2022);
30. produrre apposita dichiarazione da parte del progettista con la quale si attesti il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto (Provincia di Brindisi - Servizio viabilità, mobilità e trasporti – nota prot. p\_br - 0020671 - Uscita - 28/06/2022);
31. produrre, prima dell'inizio dei lavori, la verifica puntuale della presenza di eventuali sottoservizi, allegando planimetrie in scala adeguata con i particolari delle soluzioni da adottare (Provincia di Brindisi - Servizio viabilità, mobilità e trasporti – nota prot. p\_br - 0020671 - Uscita - 28/06/2022);
32. rispettare le disposizioni tecniche e di legge previste con particolare riguardo alle distanze di sicurezza dell'opera dall'elettrodotto (ENI S.p.A. - Enipower S.p.A. – nota prot. prot. 230/2022/REST/FS 30.06.2022);
33. effettuare una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli), previa istanza (corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al link: [http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica\\_ordigni.aspx](http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx)). Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente – (Ministero della Difesa MO.TRA. – Nota prot. M\_D A0AD369 REG2022 0122826 del 03.08.2022);
34. rispettare le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, “*Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica*”, la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV (Ministero della Difesa MO.TRA. – Nota prot. M\_D A0AD369 REG2022 0122826 del 03.08.2022);
35. garantire il transito dei mezzi/sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. “*complessi traino*” ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a

- 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990 (Ministero della Difesa MO.TRA. – Nota prot. M\_D A0AD369 REG2022 0122826 del 03.08.2022);
36. osservare il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare (Ministero della Difesa MO.TRA. – Nota prot. M\_D A0AD369 REG2022 0122826 del 03.08.2022);
  37. Valutare, in coordinamento con l’Amministrazione Comunale di Brindisi e con il Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo, la concomitanza e congruenza delle rispettive iniziative progettuali in corso di realizzazione ovvero da realizzare nell’area di intervento (Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale – Nota prot. 24192/2022 del 15.09.2022);
  38. redigere un adeguato programma di attività ispettive/manutentive da eseguirsi con frequenza periodica al fine di assicurare nel tempo l’ottimale efficienza idraulica dell’intera rete di drenaggio progettata (Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale – Nota prot. 24192/2022 del 15.09.2022);
  39. studiare analiticamente (attraverso una modellazione idraulica), relativamente ai fossi di guardia in affiancamento alla Strada Comunale Formosa (recapito finale nel Fiume Grande) ed al canale IN11 (recapito finale nel Canale di Levante), sia il regime idraulico dei corpi ricettori in rapporto sia ai deflussi ordinari del bacino naturalmente sotteso, sia ai deflussi scaricati, accertandone preventivamente l’idoneità a recepire le portate aggiuntive prodotte dagli scarichi stessi; in tale contesto, dovrà essere valutata con attenzione la compatibilità della quota dello scarico rispetto sia al livello della piena ordinaria del corso d’acqua (al di sopra del quale dovrà attestarsi lo scarico stesso), sia al livello della piena bicentenaria (in rapporto alla quale andranno individuate le cautele e le soluzioni progettuali da adottarsi) - (Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale – Nota prot. 24192/2022 del 15.09.2022);
  40. definire le soluzioni progettuali utili ad assicurare la resistenza degli scarichi alle azioni erosive della corrente ed escludere l’instaurarsi di fenomeni di erosione localizzata da parte degli scarichi stessi (Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale – Nota prot. 24192/2022 del 15.09.2022);
  41. prevedere, con riferimento al Ponte (VI02) da costruire sul Fiume Grande, gli accorgimenti e le soluzioni tecniche utili a garantire nel tempo un’adeguata protezione delle spalle e dei rilevati ferroviari dall’azione di trascinamento esercitata dalla piena in condizioni di deflusso sia ordinarie che eccezionali; parimenti, si accerti che il materiale previsto per il rivestimento delle sponde e del fondo alveo sia in grado di resistere efficacemente all’azione di trascinamento esercitata dalla piena in condizioni di deflusso sia ordinarie che eccezionali (tale verifica dovrà essere estesa anche al Canale di Levante nel tratto interessato dall’intervento spondale) - (Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale – Nota prot. 24192/2022 del 15.09.2022);
  42. evitare di generare fenomeni di erosione localizzata (Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale – Nota prot. 24192/2022 del 15.09.2022);
  43. dimensionare le eventuali ulteriori opere d’arte, previste o da prevedere per risolvere le interferenze con il reticolo idrografico disciplinato dalle NTA del PAI, con tempo di ritorno non inferiore a 200 anni (Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale – Nota prot. 24192/2022 del 15.09.2022);
  44. evitare di peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica (Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale – Nota prot. 24192/2022 del 15.09.2022);
  45. fare in modo che gli interventi e le attività siano tali da non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso

delle aree interessate (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Nota prot. 24192/2022 del 15.09.2022);

46. presentare ad ANAS S.p.A. il cronoprogramma dei lavori, regolarmente sottoscritto da RFI, nel quale occorrerà indicare le soluzioni previste per la viabilità dell'arteria principale in fase di costruzione e al momento del varo del ponte e di eventuali deviazioni (ANAS S.p.A. – Nota prot. CDG.ST BA. REGISTRO UFFICIALE.U.0217329.22-03-2023);
47. non precludere, con la realizzazione del cavalcavia ferroviario, la possibilità in futuro di un ampliamento/ammodernamento della sede stradale della S.S. 613 alla soluzione di categoria B extraurbana principale - (ANAS S.p.A. – Nota prot. CDG.ST BA. REGISTRO UFFICIALE.U.0217329.22-03-2023);
48. prevedere un'altezza libera al di sopra della piattaforma stradale in alcun punto inferiore 5,50 metri - (ANAS S.p.A. – Nota prot. CDG.ST BA. REGISTRO UFFICIALE.U.0217329.22-03-2023);
49. garantire la regolarità delle opere idrauliche della Strada Statale - (ANAS S.p.A. – Nota prot. CDG.ST BA. REGISTRO UFFICIALE.U.0217329.22-03-2023);
50. posizionare la recinzione di separazione tra la sede stradale e la sede ferroviaria su area di proprietà RFI, che ne curerà a proprie spese la manutenzione (ANAS S.p.A. – Nota prot. CDG.ST BA. REGISTRO UFFICIALE.U.0217329.22-03-2023);
51. ubicare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 del D.P.R. 495/92, gli scavi per la realizzazione delle opere sempre ad una distanza minima di m 3,00 ovvero pari alla profondità degli stessi manufatti dal confine della proprietà stradale; eventuali deroghe all'art. 16 del C.d.S. dovranno essere richieste al Ministero competente (ANAS S.p.A. – Nota prot. CDG.ST BA. REGISTRO UFFICIALE.U.0217329.22-03-2023);
52. accertare, prima dell'inizio dei lavori, per il tratto di competenza della scrivente Società, l'esistenza dei sottoservizi interferenti il cui esito andrà comunicato tempestivamente ad ANAS - (ANAS S.p.A. – Nota prot. CDG.ST BA. REGISTRO UFFICIALE.U.0217329.22-03-2023);
53. produrre - nel caso si abbia contezza della presenza di vegetazione naturale o meno in siepi, in gruppi o di piante isolate di interesse forestale (art. 1, c. 2, Reg. Reg. 09/2017), che potrebbe essere interessata dalla realizzazione del progetto - specifica richiesta di eventuale taglio corredata di documentazione fotografica e di attestazioni circa la proprietà del fondo su cui insiste l'eventuale vegetazione (Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali Servizio Territoriale Brindisi – Nota prot. AOO\_180/PROT/19/04/2023/0024231);
54. prevedere il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento come elementi dei tipologici individuati, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati in progetto, salvo che le stesse siano in cattivo stato fitosanitario, tale da rendere altamente improbabile il successo del reimpianto o sottoposte alla normativa per il contrasto al batterio della Xylella fastidiosa – (REGIONE PUGLIA - Giunta Regionale - Deliberazione della Giunta Regionale N. 440 del 03/04/2023);
55. prevedere la realizzazione di corridoi ecologici utilizzando specie arbustive autoctone, da insediare sotto forma di filari lungo almeno uno dei due lati del tracciato dei collettori – (REGIONE PUGLIA - Giunta Regionale - Deliberazione della Giunta Regionale N. 440 del 03/04/2023);
56. prevedere il rafforzamento delle opere di mitigazione nelle aree intercluse tra la nuova viabilità NV02 e il rilevato ferroviario, nonché tra il Fiume Grande e il rilevato ferroviario nel tratto della curva di

collegamento con la linea Bari – Lecce – (REGIONE PUGLIA - Giunta Regionale - Deliberazione della Giunta Regionale N. 440 del 03/04/2023);

57. prevedere idonee opere di rinaturalizzazione per le aree di cantiere oltre il mero ripristino ante-operam, anche promuovendo aree di riforestazione in coerenza con quanto previsto dal Patto città/campagna – (REGIONE PUGLIA - Giunta Regionale - Deliberazione della Giunta Regionale N. 440 del 03/04/2023);
58. rendere fruibili, con riferimento all'opera VI02, appositi percorsi e spazi parallelamente ad entrambe le sponde, accessibili agli automezzi e macchine operatrici per le operazioni di pulizia e manutenzione del reticolo idrografico da parte del Consorzio di Bonifica di Arneo – (Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica – Nota prot. r\_puglia/AOO\_064/PROT/20/04/2023/0006516);
59. definire compiutamente - per quanto attiene alle opere di sistemazione idraulica del Fiume Grande in corrispondenza con il ponte ferroviario VI02 per un tratto di circa 500 metri, dalla sezione 39 alla sezione 44-bis, con particolare riguardo al rivestimento previsto con massi sciolti cementati o intasati con malta - la modalità realizzativa e conseguentemente dovranno essere sviluppate le dovute verifiche circa la resistenza del rivestimento all'azione di trascinamento esercitata dalla piena in condizioni di deflusso sia ordinarie che eccezionali. Dovranno essere prodotti gli elaborati progettuali di dettaglio (piante, profili e sezioni in numero congruo) ante operam e post operam in scala opportuna che descrivono compiutamente le opere a farsi sul reticolo idrografico, inclusa la modalità realizzativa delle opere di raccordo con i tratti non oggetto di intervento. Si dovrà verificare che non vengano alterate/peggiorate le condizioni di funzionalità idraulica e l'assenza di turbolenze o di innesco di fenomeni di erosione localizzata in special modo in concomitanza che le discontinuità di sezione o di materiale (massi sciolti cementati o intasati con malta e sponde in cemento o in terreno) - (Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica – Nota prot. r\_puglia/AOO\_064/PROT/20/04/2023/0006516);
60. definire compiutamente - per quanto attiene le opere di sistemazione idraulica del Canale di Levante, in relazione al rivestimento previsto con massi sciolti cementati o intasati con malta - la modalità realizzativa e conseguentemente dovranno essere sviluppate le dovute verifiche circa la resistenza del rivestimento all'azione di trascinamento esercitata dalla piena in condizioni di deflusso sia ordinarie che eccezionali. Dovranno essere prodotte le evidenze della valutazione della congruenza di tale intervento con le sistemazioni previste con l'altra iniziativa progettuale "*Sviluppo di un sistema integrato di servizi di logistica e distribuzione in grado di favorire la connessione tra l'asse nord-sud interno alla regione e la comunicazione con le altre direttrici dei Corridoi internazionali n.8 e 10 – Sistemazione di Canale di Levante*" ad opera di altri Enti, nonché del coordinamento delle due iniziative in merito alle tempistiche. Dovranno essere prodotti gli elaborati progettuali di dettaglio (piante, profili e sezioni in numero congruo) ante operam e post operam in scala opportuna che descrivono compiutamente le opere a farsi, inclusa la modalità realizzativa delle opere di raccordo con le opere previste nell'altro progetto citato. Si dovrà verificare che non vengano alterate/peggiorate le condizioni di funzionalità idraulica e l'assenza di turbolenze o di innesco di fenomeni di erosione localizzata in special modo in concomitanza che le discontinuità di sezione o di materiale (massi sciolti cementati o intasati con malta e sponde in cemento o in terreno) - - (Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica – Nota prot. r\_puglia/AOO\_064/PROT/20/04/2023/0006516);
61. produrre - per quanto attiene i cinque punti di scarico delle acque meteoriche nei reticoli idrografici superficiali evidenziati negli elaborati progettuali (ovvero: Scarico 1- Fiume Grande, tramite fosso di guardia in uscita dal tombino IN05; Scarico 2-Fiume Grande, tramite fosso di guardia lungo la Strada Comunale Formosa; Scarico 3-Fiume Grande, tramite fosso di guardia lungo la Strada Comunale Formosa;

Scarico 1-Canale di Levante, tramite tombino IN01; Scarico 2- Canale di Levante, tramite canale IN11 in uscita da una nuova vasca di laminazione IN08 avente la funzione di regolare la portata proveniente dal canale IN12 che raccoglie le acque di drenaggio) – quanto segue:

- il progetto con elaborati grafici e tecnici in adeguata scala, con particolari dei manufatti di scarico, dei canali di scarico di nuova realizzazione, nonché delle sezioni del Fiume Grande e Canale di Levate modificate in corrispondenza dei punti di immissione
- planimetrie dello stato di fatto e di progetto dei luoghi per le eventuali interferenze con le opere esistenti
- un numero congruo di sezioni trasversali in scala idonea a monte e a valle ante operam e post operam in corrispondenza delle opere
- profilo longitudinale dell'alveo per un tratto adeguato a monte e a valle del punto di scarico in scala idonea
- relazioni tecniche progettuali previste dalle norme vigenti.

(Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica – Nota prot. r\_puglia/AOO\_064/PROT/20/04/2023/0006516)

62. Per ogni punto di scarico dovrà essere univocamente dichiarata la portata massima di immissione. Dovrà essere effettuato lo studio (attraverso modellazione idraulica) del regime idraulico per ogni reticolo idrografico interessato allo scarico in rapporto sia ai deflussi ordinari sia ai deflussi scaricati, che dimostri l'idoneità del corpo ricettore a recepire lo scarico aggiuntivo previsto (portata massima). Gli scarichi dovranno essere attestati ad una quota superiore alla piena ordinaria, mentre dovranno essere tali da non interferire con il flusso principale per tempi di ritorno più lunghi, adottando le opportune soluzioni progettuali. Il manufatto di scarico dovrà essere strutturato in modo da avvenire nella medesima direzione di flusso della corrente; dovranno essere previsti idonei accorgimenti tecnici per evitare la formazione di turbolenze nel corpo ricettore e l'insorgere di fenomeni erosivi di fondo o di sponda localizzati nei punti di immissione. I canali di immissione ed i manufatti di scarico non dovranno costituire impedimento al passaggio dei mezzi per la manutenzione lungo la sponda e dovranno essere compatibili con l'assetto delle difese idrauliche esistenti o programmate e non dovranno comportare un aumento delle condizioni di rischio idraulico per il territorio circostante conformemente alle NTA del PAI - (Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica – Nota prot. r\_puglia/AOO\_064/PROT/20/04/2023/0006516);

## **PRESCRIZIONI IN FASE REALIZZATIVA**

63. richiedere al Servizio Territoriale di Brindisi - qualora l'intervento in fase esecutiva dovesse intercettare alcune piante di olivo, in deroga al divieto legislativo di abbattimento di alberi di olivo, in presenza di impianto finalizzato alla realizzazione di opera di pubblica utilità - apposita autorizzazione al taglio delle piante interessate, ai sensi del combinato disposto della L. 144/1951 e della D.G.R. n.7310/1989, previa esibizione dell'autorizzazione a realizzare le opere di che trattasi, comprensiva dei relativi elaborati grafici vidimati di Progetto esecutivo approvato, oltre che di tutta la documentazione di rito prevista dalle normative vigenti. Si fa presente, altresì, che è vietato il danneggiamento, l'abbattimento, l'espianto e il commercio degli ulivi monumentali inseriti nell'elenco regionale di cui alla Legge Regionale n. 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia". Ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 14/2007, il decreto autorizzativo al solo spostamento può essere rilasciato da questo Servizio solo previa acquisizione del parere vincolante della competente Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio della Regione Puglia – Bari, esclusivamente per motivi di pubblica utilità - (Regione

Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali Servizio Territoriale Brindisi – Nota prot. AOO\_180/PROT/19/04/2023/0024231);

64. in presenza di fattispecie di realizzazione di opera pubblica, stante la delimitazione di Area infetta da Xylella fastidiosa dell'intera provincia di Brindisi, ai sensi dell'allegato III, parte A, del Reg. UE 2020/1201, è invece possibile, in ossequio all'art.8-ter, comma 1, D.L. 27/2019, convertito dalla L. 44/2019, procedere all'estirpazione degli alberi di olivo previa comunicazione a questo Servizio Territoriale utilizzando la modulistica prevista dalla DDS n. 147 del 07/06/2019 adottata dalla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale. In tale fattispecie, infatti, la L.R. 41/2014 (come modificata dalla L.R. 7/2016), che all'art. 1, comma 1, ha stabilito che i terreni interessati da espanto di olivi a causa della Xylella fastidiosa non possono cambiare per i successivi sette anni la tipizzazione urbanistica, ha altresì previsto al comma 3 dello stesso articolo una deroga nell'ipotesi di realizzazione di opere pubbliche per le quali sia stata svolta con esito positivo la valutazione di impatto ambientale purché ricorrano congiuntamente i requisiti elencati nel medesimo comma - (Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali Servizio Territoriale Brindisi – Nota prot. AOO\_180/PROT/19/04/2023/0024231);
65. richiedere l'autorizzazione allo scarico nel recapito finale delle acque meteoriche trattate prima della realizzazione dei lavori, come previsto dall'art. 15 comma 1 del RR 26/2013, alla Provincia di Brindisi, in quanto ente competente, ai sensi del RR 26/2013, sia al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, sia alla vigilanza e controllo - (Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione risorse idriche – Nota prot. AOO\_075/PROT 21/04/2023 – 0004941.
66. presentare istanza alla Provincia ex R.R. 26/2013 s.m.i. di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento ex R.R. 26/2013 s.m.i. (PROVINCIA DI BRINDISI - Settore Ambiente - Nota prot. p\_br - 0006679 - Uscita - 28/02/2022 e successiva conferma prot. p\_br - 0019365 - Uscita - 16/06/2022);
67. presentare e trasmettere per approvazione al MiTE, prima dell'inizio dei lavori, l'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT), precedentemente concordato con ARPA Puglia, che dovrà:
  - contenere la quantificazione del volume dei materiali provenienti dalle perforazioni profonde e/o dalle attività di scavo con fanghi, che dovranno essere gestiti cautelativamente come rifiuti, o in alternativa caratterizzati in corso d'opera al fine di valutare la conformità ai requisiti di cui all'art. 4 del DPR 120/2017;
  - al fine di qualificare i materiali da scavo come sottoprodotti dovrà essere rispettata la condizione che il contenuto di sostanze inquinanti nelle terre e rocce comprensivo degli additivi utilizzati per lo scavo, sia inferiore alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica, o ai valori di fondo naturali;
  - contenere l'indicazione dei siti, tra quelli individuati nel PUT di PD, che saranno effettivamente utilizzati per il recapito finale delle terre e rocce da scavo, indicandone i relativi percorsi;
  - contenere le autorizzazioni inerenti alle attività di recupero/riqualifica degli interventi di utilizzo finale e ogni eventuale ulteriore documentazione tecnica riconducibile agli elementi richiesti dall'Allegato 5 del D.P.R. 120/2017 relative ai siti di conferimento finale di cui al punto precedente.
  - Occorrerà inoltre assicurare che le attività di scavo saranno effettuate con le precauzioni necessarie per non aumentare i livelli di inquinamento delle matrici ambientali interessate e, in particolare, delle acque sotterranee.

In considerazione del tempo trascorso, dovrà infine essere aggiornata e ritrasmessa ad ARPA Puglia la documentazione necessaria per la validazione della qualità ambientale ai sensi dell'art. 12 del DPR

- 120/2017, necessaria in caso di “terre e rocce da scavo prodotte in un sito oggetto di bonifica” (Commissione Tecnica PNRR-PNIEC – Nota prot. m\_amte.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0004355.28-06-2022);
68. predisporre il Sistema di Gestione Ambientale relativo alle attività di cantiere secondo quanto previsto dal Progetto Ambientale di Cantierizzazione, assoggettandolo alle azioni di auditing interno ed esterno previste dalla norma UNI EN ISO 14001:2015 o dal Regolamento EMAS (CE) 1221/2009 (Commissione Tecnica PNRR-PNIEC – Nota prot. m\_amte.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0004355.28-06-2022);
  69. coordinare il Piano di Controllo e Misurazioni Ambientali previsto dal Sistema di Gestione Ambientale delle attività di cantiere con il Progetto di Monitoraggio Ambientale (Commissione Tecnica PNRR-PNIEC – Nota prot. m\_amte.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0004355.28-06-2022);
  70. la Società R.F.I. S.p.A., entro sei mesi dalla conclusione dei lavori, dovrà consegnare alla Soprintendenza Speciale per il PNRR e alla competente Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce una relazione, corredata da adeguati elaborati fotografici, con la quale darà conto del recepimento di tutte le condizioni ambientali indicate dal numero 1) al numero 6) (MIC Soprintendenza Speciale – PNRR nota prot. MIC|MIC\_SS-PNRR|05/07/2022|0001228-P);
  71. rispettare, durante il corso dei lavori, le norme del Codice della strada e del suo regolamento di attuazione, installando e mantenendo in perfetta efficienza tutta la segnaletica cantieristica prevista, attenendosi scrupolosamente agli schemi segnaletici di cui al decreto 10.07.2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (suppl. straordinario. G.U. 226 26.09.2002) - (Provincia di Brindisi - Servizio viabilità, mobilità e trasporti – nota prot. p\_br - 0020671 - Uscita - 28/06/2022);
  72. osservare particolare cura in corrispondenza dello stacco tra le zone oggetto di intervento e quelle non oggetto e senza creare alcun dislivello (scalino), né in senso longitudinale né in senso trasversale (Provincia di Brindisi - Servizio viabilità, mobilità e trasporti – nota prot. p\_br - 0020671 - Uscita - 28/06/2022);
  73. non consentire il traffico su un'area oggetto di intervento se non sia prima stato effettuato il ripristino e posato il tappetino di usura (Provincia di Brindisi - Servizio viabilità, mobilità e trasporti – nota prot. p\_br - 0020671 - Uscita - 28/06/2022);
  74. acquisire, per le occupazioni, gli scarichi e gli attraversamenti previsti in progetto, preliminarmente all'esecuzione delle opere, l'autorizzazione prevista dal Regolamento Regionale n. 17/2013 in materia di uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo – Nota prot. con\_sba - 0009569 – Uscita del 29.07.2022);
  75. eseguire i lavori auspicabilmente nel periodo di minor deflusso delle acque, prevedendo, a salvaguardia della vita umana, idonei sistemi di allertamento e/o opportuni provvedimenti di protezione civile (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Nota prot. 24192/2022 del 15.09.2022);
  76. garantire condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Nota prot. 24192/2022 del 15.09.2022);
  77. limitare per quanto tecnicamente possibile l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Nota prot. 24192/2022 del 15.09.2022);

78. fare in modo che gli interventi e le attività siano tali da non creare alcun pregiudizio alla tutela della qualità delle acque superficiali e sotterranee (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Nota prot. 24192/2022 del 15.09.2022);
79. produrre apposita richiesta ad ANAS S.p.A., per ogni fase lavorativa che interferisca con la circolazione stradale della S.S. 613, per l'emissione di specifica Ordinanza Compartimentale, secondo quanto prescritto dal C.d.S. e dal Disciplinare Tecnico relativo agli schemi segnaletici, D.M. del 10/07/2002 e dal Decreto Interministeriale del 22.01.2019 “*Individuazioni delle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare*” - (ANAS S.p.A. – Nota prot. CDG.ST BA. REGISTRO UFFICIALE.U.0217329.22-03-2023);
80. RFI Spa, dovrà far pervenire a questa Società, a seguito della realizzazione del cavalcavia ferroviario, la documentazione attestante l'avvenuto collaudo e messa in esercizio, oltre che comunicare con cadenza annuale, gli esiti delle ispezioni delle opere d'arte (ANAS S.p.A. – Nota prot. CDG.ST BA. REGISTRO UFFICIALE.U.0217329.22-03-2023);
81. Allestire, durante l'esecuzione dei lavori, la segnaletica di cantiere conformemente a quanto rappresentato sugli elaborati grafici da produrre, e nel rispetto di quanto prescritto dal Disciplinare Tecnico Ministeriale del 10/07/2002 (ANAS S.p.A. – Nota prot. CDG.ST BA. REGISTRO UFFICIALE.U.0217329.22-03-2023);
82. comunicati ad ANAS S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, gli estremi della ditta esecutrice, nonché il nominativo e il recapito telefonico dei responsabili di cantiere e della Direzione Lavori (ANAS S.p.A. – Nota prot. CDG.ST BA. REGISTRO UFFICIALE.U.0217329.22-03-2023);
83. richiedere al Comune di Brindisi - sulla base degli esiti della procedura di VIA ID 7567 e del parere n. 09 del 20-6-2022 per il quale si demandano agli Enti competenti i titoli e le autorizzazioni necessarie da acquisire propedeuticamente all'avvio dei lavori - per quanto attiene alla componente acustica ambientale per la fase di esecuzione delle opere, il necessario nulla osta in deroga alle emissioni sonore di cui all'art. 16 e 17 della L.R. n. 3/2002, secondo le modalità previste per legge - (Comune di Brindisi - DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 24 del Registro 30/03/2023);
84. Nella realizzazione delle opere si dovrà avere cura di garantire la protezione della falda acquifera - (Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Risorse Idriche – Nota prot. r\_puglia/AOO\_075/PROT 21/04/2023 – 0004941).